



COMUNICATO STAMPA
1 GIUGNO 2023

IMPRENDITORI CHE PENSANO AL FUTURO: NASCE IL CLUB DEGLI INVESTITORI DI CONFAPI PADOVA

Il nuovo gruppo si rivolge agli imprenditori associati, nella comune veste di azionisti e investitori: l'iniziativa inaugurale si è tenuta nella splendida cornice della terrazza panoramica di Banca Sella in Prato della Valle. A confronto figure di primo piano come Gianni Nardelotto, Direttore Generale di VeNetWork SpA e Carlo Bortolozzo, Founding Partner di Gradiente Sgr SpA. Con loro il presidente Carlo Valerio, l'imprenditore Marco Trevisan, che gestirà il club, Renato Crestani e Antonio Faedda di Banca Sella, l'assessore Antonio Bressa e il consigliere regionale Luciano Sandonà, che ha spiegato quale sarà il nuovo assetto di Veneto Sviluppo. Ecco cosa è emerso.

Nasce l'esclusivo Club degli Investitori di Confapi Padova, nuovo gruppo che si rivolge agli imprenditori associati, nella comune veste di azionisti e investitori. L'iniziativa inaugurale si è tenuta mercoledì 31 maggio nella splendida cornice della terrazza panoramica di Banca Sella in Prato della Valle e, come ha ricordato il Direttore dell'Associazione **Davide D'Onofrio** aprendo i lavori assieme al Presidente **Carlo Valerio**, «è nato come un'occasione di incontro e di confronto per approfondire le tematiche legate al mercato dei capitali per la PMI, la corporate governance e le strategie di crescita, i processi di fusione e acquisizione, la continuità generazionale e la gestione del patrimonio di famiglia».

Il Club degli Investitori è gestito da **Marco Trevisan**, titolare delle aziende associate Trevisan srl e Rettifica Nord srl, che ha raccontato la sua felice esperienza personale, di manager di aziende di rilievo (tra cui Porsche Italia) che poi ha deciso di affrontare la grande sfida: mettersi in proprio come imprenditore. «E proprio la mia esperienza personale mi dice che nel campo di quella che in gergo tecnico si chiama M&A, ovvero la Merger and Acquisition, la possibilità di ricorrere a professionisti qualificati si può rivelare molto utile per gli imprenditori. L'argomento è molto attuale, perché prima o dopo a quasi tutte le aziende può accadere di arrivarci. Ma il punto è che molto raramente si giunge preparati a operazioni come queste».

Equity, corporate governance e growth strategy. Il primo incontro ha consentito di riflettere di strategie e visioni prospettiche per la propria attività d'impresa e d'investimento tra colleghi, istituzioni ed esperti. A partire da un interrogativo non banale, proposto ai presenti: «Voi comprendereste un'azienda come la vostra?».

Sul palco figure di primo piano come **Gianni Nardelotto**, Direttore Generale di VeNetWork SpA, realtà che riunisce 70 imprenditori veneti che complessivamente gestiscono circa 200 aziende,



dando occupazione a 4 mila dipendenti: «Oggi VeNetWork riunisce 73 imprenditori animati dalla volontà di fare di più per il proprio territorio, sostenendo e sviluppando progetti frutto di una visione imprenditoriale innovativa e sistemica», ha ricordato Nardelotto. «La nostra missione è quella di selezionare e valorizzare le iniziative imprenditoriali del Triveneto ad alto potenziale di crescita internazionale, supportandole da un punto di vista imprenditoriale, finanziario e gestionale. Come lo facciamo? Attraverso lo scouting d'impresa, il supporto strategico e finanziario per una crescita sostenibile, l'affiancamento nella riorganizzazione degli assetti aziendali e infine il coordinamento fra tutte le imprese che hanno scelto di prendere parte al nostro network».

È poi toccato a **Carlo Bortolozzo**, Founding Partner di Gradiente Sgr SpA, presentare la società di gestione del risparmio che gestisce il fondo Gradiente I, «nato allo scopo di investire capitale per la crescita in piccole e medie imprese italiane. Il fondo investe prevalentemente, ma non esclusivamente, in development capital. vuole aiutare imprenditori e manager a massimizzare il valore della propria azienda, sostenendola per il tempo necessario a raggiungere gli obiettivi del piano industriale condiviso al momento dell'ingresso del Fondo. La tipologia di intervento preferenziale è l'aumento di capitale in minoranza, al fine di dotare l'azienda della spinta propulsiva per un percorso di crescita condiviso. Ma sono considerate anche le maggioranze e gli interventi in replacement capital, laddove esistano le condizioni per dare continuità industriale e imprenditoriale».

A **Renato Crestani** - Area Manager Veneto e Friuli - e **Antonio Faedda** - Associate Director - il compito di presentare le opportunità proposte da Banca Sella SpA, istituto di credito privato italiano fondato nel 1886: «Il 90% dei nostri clienti gestisce imprese familiari e proprio la lunga esperienza nel settore ci rende un riferimento a 360 gradi. Assistiamo costantemente società che hanno la necessità di affrontare operazioni straordinarie, come quelle del passaggio generazionale: le statistiche dicono che il 60% degli imprenditori italiani ha più di sessant'anni, ecco perché occorre chiedersi cosa si vuole fare e pensare al futuro».

L'incontro ha visto il saluto introduttivo di **Antonio Bressa**, Assessore Attività Produttive del Comune di Padova: «Facciamo la nostra parte per rendere Padova un luogo attrattivo per gli investimenti: avrete letto che la nostra è fra le province che hanno ricevuto più risorse dal PNRR, ben 457 milioni di euro: una parte consistente è destinata ai lavori per le due linee di tram e la rigenerazione urbana, ma è la misura di quanto stiamo facendo per il territorio. Risorse che sono uno stimolo per tutto il mondo imprenditoriale privato».

Significativo quanto annunciato da **Luciano Sandonà**, Consigliere regionale e Presidente della Prima Commissione della Regione Veneto, riguardo al riordino di Veneto Sviluppo e di Veneto Innovazione: «La Regione intende mettere mano all'assetto delle società regionali che forniscono finanziamenti alle aziende: in sintesi, Veneto Sviluppo diventerà una holding rispettosa della disciplina nazionale e comunitaria in materia di concorrenza e controllerà Veneto Innovazione - destinata a gestire strumenti finanziari agevolativi già esistenti, progetti di innovazione e altri interventi regionali (FVS



SGR). L'obiettivo, a regime della razionalizzazione del sistema delle partecipate, è quello di dotare la Regione del Veneto di uno strumento operativo nuovo, al passo con i tempi, rispettoso del quadro normativo vigente, ma soprattutto capace di iniettare circa 600 milioni di euro, tra risorse regionali e comunitarie, nel tessuto imprenditoriale veneto che potrà così continuare a essere competitivo, supportato da un'amministrazione solida, efficiente e con i conti in ordine».

A tirare le fila dell'incontro **Carlo Valerio**, Presidente di Confapi Padova: «La piccola e media industria del territorio è la locomotiva dello sviluppo nazionale. Ma parliamo spesso di aziende nate negli anni '60, '70 e '80, e chi le ha gestite in genere ha pensato soprattutto a lavorare ma senza avere la consapevolezza di quello che accadrà "dopo". Ebbene, oggi non si può più mantenere la stessa logica, e non è possibile che se manca l'imprenditore l'azienda non riesca più ad andare avanti. Rendere le aziende indipendenti, dando loro una struttura manageriale e organizzativa, è fondamentale. E proprio questa è la strada che vogliamo aiutarvi a seguire».

Per informazioni sulle prossime iniziative organizzate dal Club degli Investitori scrivere a cdi@confapi.padova.it.

Nelle foto alcuni momenti dell'incontro in Banca Sella

Diego Zilio

Ufficio Stampa Confapi Padova

stampa@confapi.padova.it

393 8510533